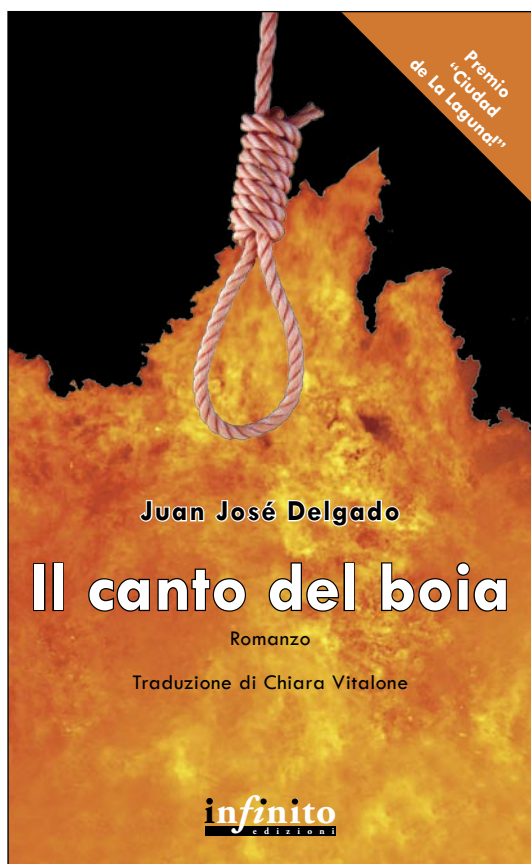


Il canto del boia

di Juan José Delgado

traduzione di Chiara Vitalone



ISBN 978-88-97016-11-3



Collana: Narrativa

Caratteristiche:

formato cm 12x19,

Pagine: 96

Prezzo: euro 11.00

In libreria da:

settembre 2011

Juan José Delgado (Valle de San Lorenzo, Tenerife, 1949) è professore di letteratura all'università de La Laguna; ha pubblicato diversi libri oltre ad articoli saggistici e di critica letteraria. Ha scritto, tra gli altri: *Estantigua* (Premio de cuentos "Ciudad de Santa Cruz, 1988), *Canto de verdugo y ajusticiados* (Premio de Novela "Ciudad de La Laguna", 1988), *Viaje a las tierras perdidas* (2002), *La fiesta de los infiernos* (2002) e *La trama del arquitecto* (2011).

"I conquistatori, dal momento in cui calpestarono le sponde dell'isola, si disposero in formazione, cauti; si strinsero spalle contro spalle, glutei contro glutei per evitare di cadere nella solita imboscata ordita dai popoli incivilizzati. Si mantennero allerta fino a che le pattuglie non terminarono di rastrellare i dintorni. Fu istituita la doppia guardia e, oramai tranquilli, decisero di piantare le lance e alzare i pennoni. Si insediarono con modestissima ostentazione, un missionario battezzò solennemente il luogo, denominandolo Santa Cruz, e implorò il suo Dio di riservare ai soldati una buona sorte e il massacro degli indigeni. A partire da quel momento fu dichiarata ufficialmente l'impresa...".

Uno scrittore alcolizzato, il suo critico più esasperato, due donne quasi invisibili, un cieco, un cane, un quadro animato, la storia di una conquista e quella di un libro destinato a non nascere: questi gli ingredienti di un premiato romanzo che denuncia la deformazione della realtà e i pericoli insiti nella banalità dell'esistere quotidiano. Ne nascono maschere teatrali di pirandelliana memoria che reclamano il diritto all'esistenza in un universo costruito solo sulla finzione della letteratura e che della libertà della scrittura parla come massima espressione umana.

Il canto del boia è uno spazio di incontro tra i vari paesaggi di un'isola impossibilmente storica e i diversi volti del mondo di oggi. Passato e presente si guardano come in uno specchio deformante, ma chi deforma chi?

In Delgado la pratica della scrittura non è un gioco da salone né mercanzia da vendere bensì un'attitudine vitale e necessaria!

Premio di narrativa "Ciudad de La Laguna" 1988.

infinito
edizioni

www.infinitoedizioni.it
e-mail: info@infinitoedizioni.it
Tel. 06.93.16.24.14 - Fax 06.93.16.24.14